

LUNEDÌ 27 AL VITTORIA LA STEFANO TEMPIA PREMIA I GIOVANI

Tra le meritorie attività della Stefano Tempia c'è quella di lanciare giovani talenti. Ma c'è di più: nel 2012 si è svolta la prima edizione del Premio Stefano Tempia creato appositamente e affidato a una qualificata giuria composta da Enrico Correggia, Vito Maggiolino, Elvio Di Martino, Antonio Valentino e Guido Maria Guida, e ora gli spazi della stagione musicale si aprono alle due vincitrici a pari merito, entrambe torinesi.

Sono la violinista Alessandra Pavoni Belli e l'arpista Cecilia Zacchi. La prima ha iniziato gli studi con Elena Gallafrio e si è poi diplomata con Silvio Bresso, iniziando una carriera che si presenta decisamente bene; la seconda è allieva di quella fucina di arpiste che è Gabriella Bosio, con la quale ha iniziato a studiare fin dall'età di quattro anni alla Suzuki.

Le due brillanti ragazze si presenteranno al pubblico **lunedì 27** alle 21 al Teatro Vittoria (via Gramsci 4) con la pianista Eliana Grasso (anch'essa bel talento, allieva di Pietro De Maria).

Per la serata concertistica la scaletta si apre con l'arpa di Cecilia Zacchi: subito la piacevole «Sonatina op. 30» di Tournier, poi le «Sequenzen über Johannes I» di Holliger (ispirate a una frase di Giovanni Battista su Cristo e lo Spirito Santo) e infine una curiosa trascrizione per arpa della «Moldava» di Smetana.

Il violino di Alessandra Pavoni Belli avrà modo di risaltare nella seconda parte, con la impervia «Sonata in re maggiore n. 2 op. 94a» e la non meno spettacolare «Tzigane» di Ravel.



● Alessandra Pavoni Belli



● Cecilia Zacchi, arpista



● Oliviero Giorgiutti (che vestirà i panni di Leporello) e una delle scenografie storiche che verrà proiettata

SABATO 25 A GRUGLIASCO UN ORIGINALE DON GIOVANNI

L'Istituto per i Beni Marionettistici e il Teatro Popolare, in collaborazione con il gruppo Architorti, propone un «Don Giovanni» piuttosto curioso. **Sabato 25**, ore 21, al Teatro Le Serre di Grugliasco (via Tiziano Lanza, 31) la celebre opera di Mozart va in scena in una rielaborazione per voci e quintetto d'archi. La trascrizione dall'originale per orchestra si deve a Marco Robino, il violoncellista del gruppo Architorti che ha il debole per i remake del grande repertorio. Del resto l'obiettivo principale della sua formazione è proprio questo: dare un nuovo volto alle opere di sempre. In questo caso l'arrangiamento consente di trasformare il capolavoro mozartiano in un agile lavoro

da camera, che può addirittura permettersi di andare a pescare dalla ricca collezione di scenografie storiche dell'Istituto per i Beni Marionettistici: fotografie prospettiche che verranno proiettate sulla scena dando l'illusione del grande scenario lirico. L'opera si comporrà davanti agli occhi dello spettatore, giocando con intelligenza sui sottili confini che separano la realtà dall'immaginazione. Il gruppo Architorti è completato da Efix Puleo e Federica Bibrichchi (violini), Elena Saccomandi (viola), Roberto Bevilacqua (contrabbasso); mentre il caso vocale è formato da Davide Pelissero (Don Giovanni), Giorgia Bertagni (Donna Elvira), Oliviero Giorgiutti (Leporello), Laura Giorcelli (Donna Anna), Oliviero Pari (Il Comendatore), Antonella Biondo (Zerlina). Info 327/7423350. [A.MAL.]

Lunedì 27 sullo schermo del Baretto "Il gallo d'oro", ultima opera del russo Korsakov

Melodrammi sul grande schermo: la normale stagione del CineTeatro Baretto, via Baretto 4, riprende **lunedì 27** (ore 15, biglietto a 4 euro) con «Il gallo d'oro» presentato da Roberto Carretta. È l'ultima opera di Nikolaj Rimskij-Korsakov, morto prima di riuscire a vederne la prima rappresentazione (nel 1909, a Mosca). Puškin aveva scritto la favola in versi nel 1834 per criticare l'indolenza dello zar, e la satira politica era ancora efficace. Composta dopo la disastrosa guerra russo-giapponese e la rivoluzione del 1905 repressa nel sangue, la fiaba del tiranno re Dodon, che pretende di regnare dormendo, divenne così fin troppo allusiva e scatenò l'intervento della censura. Al Baretto vedremo l'edizione presentata nel 2002 al Théâtre du Châtelet di Parigi con la direzione di Kent Nagano e la regia di Ennosuke Ichikawa, ispirata al teatro Kabuki. I gesti e le espressioni stilizzate dei personaggi e i costumi fantasiosi e coloratissimi ben si adattano al soggetto e alla musica, raggiungendo effetti al tempo stesso grotteschi e di scintillante bellezza. [G.GUA.]

CLASSICA IN BREVE

MUSICA IRLANDESE. A Chieri (San Domenico, via San Domenico 2) **venerdì 24** alle 21 musica irlandese con i Tùatha dé Danann.

QUINTETTO E PIANO. In Conservatorio (piazza Bodoni) **venerdì 24** alle 21 concerto per quintetto e piano con gli allievi di Laura Richaud, Carlo Bertola e Antonio Valentino: Haydn, Prokofiev e Schubert.

SOUND OF PEACE. In memoria dell'ing. Danilo Ceva, prof del Politecnico, Mascagni, Bach, Händel, Mozart **sabato 25** alle 21 con il complesso Musica Laus in San Lorenzo (piazza Castello).

A FELETTO. Nella parrocchiale di S. Maria Assunta **sabato 25** alle 21 Pergolesi, Perosi, Bach, Webber, Vivaldi e Petrali con Iris Piovano soprano, Elena Losero contralto e Paolo Tarizzo organo. **MAGGIO CANORO.** **Sabato 25** (ore 21) nel Polivalente di Tavagnasco, località Verney, il coro alpino «Il Quadrifoglio» di Borgo d'Ale e Coralità Viucese di Viù. Organizza il coro Rio Fontano.

AVIGLIANA. Giovani cameristi dell'Istituto Vittadini di Pavia (pianoforte, flauto, violoncello, violino) eseguono Mozart, Weber, Schumann e Beethoven **domenica 26** alle 16 in Santa Maria Maggiore in Borgovecchio.

AMICI DI BRUSON. All'Educatore di corso Govone 16/A **domenica 26** alle 16,30 Valentina Rausero (violino) e

LAGENDA MUSICA CLASSICA È SUL SITO WWW.TORINOSETTE.IT
PER INVIARE NOTIZIE E COMUNICARE CON TORINOSETTE
FAX: 011/6639036
E-MAIL: TORINOSETTE@LASTAMPA.IT

Eliana Grasso (piano): Bizet, Ravel, Debussy, Satie, Massenet, Fauré, Elgar, Ciaikovskij, Piazzolla.

VERDI. Omaggio a Verdi **domenica 26** alle 18 al Castello Malgrà di Rivarolo con prof e allievi dell'Istituto Comprensivo Gozzano.

SPETTACOLI DI PRIMAVERA. Il Teatro Collegio S. Giuseppe, via A. Doria 18, ospita **lunedì 27** (ore 21) il concerto per il 130° anniversario di fondazione della Socrem. Con il soprano Elena D'Angelo e il baritono Umberto Scida. Gratuito previa prenotazione allo 011/5812370.

UNIVERSITÀ. Nell'aula magna del Rettorato (via Verdi 8) **martedì 28** alle 10 violino e piano con Giovanni e Chiara Bertoglio.

TOSCA AL CINEMA. Al Monterosa (via Brandizzo 65) **martedì 28** alle 21 proiezione di «Tosca» con Francesca Rinaldi.

ISPIRAZIONI DA OPERE. **Mercoledì 29** alle 17,30 gli allievi di cameristica di Marco Zuccarini eseguono in Conservatorio (piazza Bodoni) brani di ispirazione operistica per arpa, clarinetto, violoncello e piano.

IL SANTUR. Alireza Mortazawi è solista di santur, cetra iraniana percossa da due bacchette. **Giovedì 30** alle 17,30 questo strumento accompagnerà il poemetto «Fino a Babilonia» di Anna Maria Braace Cerruti, con Ayad Allabbar, alla Tesoriera (corso Francia 186).

RIVOLI. Il Castello ospita **giovedì 30** alle 21 (replica il 31 in parrocchia a Novalesa) l'Archensemble e l'Orchestra di Chitarre.

SANTA PELAGIA, ERIDANO E EDUCATORIO UNA VIOLA ALTERNATIVA SE È DA GAMBA O POMPOSA

L'a letteratura per viola conosce gradatamente la fortuna che merita: così nella prossima stagione della Rai ci delizieranno bellissime pagine con due solisti di vaglia come Yuri Bashmet e Ula Ulijana.

In realtà non si dovrebbe parlare di viola, bensì di viole, al plurale. Difatti questo strumento annovera una delle famiglie più ricche: oltre alla comune viola da braccio, ci sono quelle da gamba, d'amore, la viola pomposa, il baryton (lo valorizzarono Haydn e Schubert), la viola bastarda e vere stranezze come il quinton e l'arciviola contrabbasso.

Due di queste viole meno note risuoneranno a Torino, in tre concerti. **Lunedì 27** alle 21 il Conservatorio propone in Santa Pelagia (via San Massimo 21) addirittura un gruppo (un «consort») di viole da gamba guidato dalla docente Sabina Colonna Preti, di cui fanno parte Gualtiero Marangoni, Eleonora Ghiringhelli e Alessandro Calcagno. Alla serata, dedicata al madrigale del '500, partecipano l'Ensemble Madrigalistico (6 cantanti guidati da Dario Tabbia) e, oltre alle viole, il quartetto di tromboni barocchi di Floriano Rosini.



● Rudolf Haken con la sua viola pomposa, un'autentica rarità

La viola da gamba con Massimo Sartori appare in un analogo concerto madrigalistico, «Io canterei d'amore», al Circolo Eridano (corso Moncalieri 88) **lunedì 27** alle 21 per la serie Affetti Sonori. Anche qui ci sono 6 cantanti dell'Ensemble Vocale Costantino Festa, con Francesco Bergamini violino, Fabio Rizzo arciliuto e chitarra barocca e Bruno Bergamini organo. Ampia scelta di brani: de Rore, di Lasso, Merula, Frescobaldi e diversi altri autori. Ma è una vera rarità la viola pomposa, che suonerà **sabato 25** alle 16 per la Fondation Liszt all'Educatore di corso Govone 16/A sotto le dita di Rudolf Haken, vero specialista. È dotata di 5 corde invece di 4 e ha dimensioni decisamente ampie rispetto alla viola normale. Haken la imbraccherà per eseguire, con il pianista Davide Perrone, Piazzolla («Grand tango»), Schubert («Sonata "L'arpeggione"»), lo stesso Perrone («Souvenir d'Italie II») e «Modern blues», Ligier («Quatre paravents pour violon seul») e Frionnet («Sonata prima op. 5»). [L. O.]

FOOTBALL AFRICA

Un viaggio nel cuore del calcio africano

Fotografie di
Matteo Bottanelli
Robin Goode

Inaugurazione
Martedì 28 maggio 18-22
28 maggio - 1 giugno 2013
martedì-sabato 15:30-19:30

WEBER & WEBER
ARTE CONTEMPORANEA EDIZIONI D'ARTE
Via San Tommaso 7 Torino
011 19500694
www.galleriaweber.it



muti
onlus
www.muti.org

I testimonial **Angelo Ogbonna** e **Giorgio Chiellini** sostengono un pallone di stoffa realizzato da un bambino malgascio con Muti Onlus

Il ricavato verrà interamente devoluto in favore dei progetti umanitari di Muti Onlus
Per info www.muti.org

Col Patrocinio di
REGIONE PIEMONTE
PRESIDENZA REGIONALE TORINO
CITTÀ DI TORINO
Partner
Cucine & Cucine
Media Partner
LA STAMPA
TORINOsette
IL CORRIERE
FONDAZIONE DUCATI

